Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
3	Toscana Oggi - Ed. L'Araldo Poliziano	14/11/2021	*Nuove sfide ambientali per la difesa del suolo*	2
1	Verona Fedele	14/11/2021	*L'agricoltura "semina" un futuro di novita'*	3
22	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	11/11/2021	*Famiglia afgana salvata dal Consorzio "Con sei Egli la rinascita a Muraglioni"*	6
31	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	11/11/2021	*Siderno adesso punta sul turismo "esperenziale"*	7
24	Gazzetta di Modena Nuova	11/11/2021	*Pista ciclabile nuova decisa dai cittadini per pedalare a Rovereto*	8
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	11/11/2021	*Eventi al via per i 70 anni della "rotta"*	9
3	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	11/11/2021	*Vivere a ridosso dell'argine*	11
21	Il Giorno - Ed. Milano	11/11/2021	*Passerella ciclopedonale. Lavori per 700mila euro (R.Palazzolo)*	12
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	11/11/2021	*Quella sera del 1951 Tra tragedia e futuro*	13
9	Il Tirreno - Ed. Grosseto	11/11/2021	*Sfalci al fosso Cutignolo Conclusi i lavori di Cb6*	14
6	Il Tirreno - Ed. Lucca	11/11/2021	*Tutela dell'ambiente spiegata ai ragazzi grazie al Consorzio*	15
20	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	11/11/2021	*II Consorzio invita le scuole a scoprire i corsi d'acqua*	16
12	La Sicilia	11/11/2021	*"Servono 4 miliardi per i sistemi idrici al Sud"*	17
1	La Voce di Mantova	11/11/2021	*Ponte e canale piu' sicuri, lavori da 200mila euro*	18
25	La Voce di Rovigo	11/11/2021	*Badia ricorda l'alluvione del '51*	19
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Dissapore.com	11/11/2021	*Agricoltura, l'UE riduce l'acqua per l'irrigazione dei campi*	20
	Ecodellalunigiana.it	11/11/2021	*Il Consorzio di Bonifica propone alle scuole il progetto di educazione ambientale*	23
	Ilgiorno.it	11/11/2021	*Passerella ciclopedonale Lavori per 700mila euro*	25
	Lanazione.it	11/11/2021	*Consorzio, continua la messa in sicurezza dei corsi d'acqua*	26
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	11/11/2021	*Il progetto Fish Valley procede spedito Nuovo incontro tra Cna ed i sindaci*	29
	Mantovauno.it	11/11/2021	*Ciclovia del Sole: c'e' il via libera al progetto della tratta Lombarda*	31
	Mattinopadova.Gelocal.it	11/11/2021	*Pompa di sollevamento allex Foro boario contro gli allagamenti*	34
	Mincioedintorni.com	11/11/2021	*CICLOVIA DEL SOLE CE' IL VIA LIBERA AL PROGETTO DAGLI ENTI DEI TERRITORI DELLA TRATTA LOMBARDA*	36
	Nuovavenezia.Gelocal.it	11/11/2021	*Sicurezza idraulica cantiere da 1,8 milioni*	41
	Piananotizie.it	11/11/2021	*Campi Bisenzio, A 30 anni dallalluvione: mostre, eventi e appuntamenti per ricordare cosa successe n*	45
	ReportPistoia.it	11/11/2021	*A San Marcello Piteglio aggiornamenti di allerta sullo smartphone*	47

il TERRITORIO

Nuove sfide ambientali per la difesa del suolo

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha organizzato il 3 novembre u.s. una giornata di approfondimento su criticità e progetti con la vice Presidente della Giunta Regionale Toscana Stefania Saccardi e l'Assessore regionale all'ambiente Monia Monni.
Il tour ha avuto tre tappe che hanno toccato altrettanti punti strategici della Valdichiana Aretina e Senese con «fermate» a Castiglion Fiorentino, Cortona e Sinalunga. Protagonista l'acqua. Quella che arriva improvvisa e violenta; quella che manca per periodi ormai interminabili mandando in crisi coltivazioni e prodotti.
Sono due volti della stessa medaglia su cui i cambiamenti climatici hanno scolpito bisogni e urgenze diversi dal passato che richiedono strategie efficaci per difendere, con l'arma della prevenzione, i territori da eventi meteorologici dai lineamenti imprevedibili e dai loro effetti devastanti. E per «dissetare» i campi, senza sottrarre risorsa alle riserve sotterranee e superficiali, in modo da salvaguardare la qualità dei fiumi e dell'ambiente, duramente provati dai prelievi intensi e prolungati e da stagioni bizzarre, sempre più calde e meno piovose.
Sono questioni complesse che da affrontare in modo multisciplinare e coordinato, perché la tutela dal rischio idraulico deve procedere di pari passo con lo sviluppo del «made in» agroalimentare e con la conservazione degli ecosistemi naturali, le punte di diamante dell'economia toscana e dell'Alto Valdarno.
E' questo il «faro» che ha guidato la giornata di approfondimento promossa dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno con la Regione Toscana. In ogni tappa erano previsti la presenza e il contributo delle realtà agricole e degli amministratori locali.
Nel pomeriggio un nuovo argomento e provincia. Anche in questo caso a incorniciare l'incontro è stata un'azienda agricola. E' stata la Tenuta La Fratta, a Sinalunga, ad ospitare il workshop dedicato ai bisogni e ai progetti per la fornitura di acqua alle coltivazioni della Valdichiana. Ma non solo. Obiettivo del Consorzio è affrontare il tema «acqua» a 360 gradi, con uno sguardo che si allarga all'intero comprensorio e alla necessità di destagionalizzare le forniture, per poter fronteggiare non solo la grande «sete» estiva, ma anche per difendere i raccolti dalla minaccia di gelate fuori stagione che, lo scorso anno, hanno messo in croce la frutticoltura locale.

La campagna «Uniti nel dono»: insieme alla comunità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VERONA fedele

Settimanale

Data 14-11-2021
Pagina 1+4
Foglio 1 / 3

L'agricoltura "semina" un futuro di novità

Bilancio di fine stagione e Coldiretti ha una nuova guida

ALLE PAGINE 4-5

A San Martino tradizionalmente si chiude l'annata agricola e si fa un bilancio della stessa, in chiaroscuro a Verona: bene cereali e viti, male frutta e olio a causa di una stagione climatica particolare. Intanto Coldiretti sostituisce alla presidenza Daniele Salvagno con il giovane Alex Vantini: "cavaliere" di un'agricoltura che appunto sui giovani, sulle novità, sugli innesti tecnologici e sulla diversificazione vuole trovare ulteriori spazi e un futuro solido. L'agricoltore "classico" non esiste quasi più: oggi è un professionista che si deve confrontare da una parte con il nuovo (tecnologie, idee) che arriva da tutto il mondo; dall'altro con mercati sempre più evoluti e sofisticati.
Un esempio sono stati gli Oscar Green assegnati ai giovani agricoltori proprio da Coldiretti: raccontiamo due iniziative che spiegano questo trend. A Selva di Progno c'è chi alleva alpaca e lama andini per escursioni e per il pregiato vello; a Fumane c'è chi ha creato particolari serre per coltivare piante carnivore. Due business insoliti che esplorano nuove opportunità e accarezzano il tema della sostenibilità ambientale, da sempre cavallo di battaglia degli agricoltori

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VERONA fedele

Settimanale

Data 14-11-2021
Pagina 1+4
Foglio 2 / 3

L'agricoltura veronese al tempo del Covid tra luci e ombre

Intervista a Vantini, neo-presidente Coldiretti

Per il mondo agricolo l'11 novembre (festa di San Martino) ha rappresentato da sempre il passaggio tra il vecchio anno agrario che si concludeva e il nuovo che iniziava. Era il giorno – come ha mostrato Ermanno Olmi nel bellissimo film *L'albero degli zoccoli* – in cui si valutava l'andamento della stagione appena conclusa, si facevano i conti tra padroni e fittavoli, si rinnovavano i contratti agrari.

Perché dunque non cogliere questa antica tradizione per tracciare un bilancio dell'andamento del settore agricolo veronese in quest'anno che segue quel terribile 2020 segnato dalla pandemia da Covid-19?

Lo facciamo con **Alex Vantini**, nominato all'unanimità presidente della Coldiretti veronese il 30 ottobre scorso, in occasione della celebrazione della tradizionale "Giornata del ringraziamento". Vantini – che prende il posto di Daniele Salvagno, chiamato a ricoprire un importante incarico nazionale – classe 1991, sposato, laurea in Economia e marketing agroalimentare, risulta essere il più giovane presidente provinciale della Coldiretti in Italia.

L'incarico non arriva per caso, perché il neo-presidente può vantare un invidiabile *cursus honorum*: dal 2015 è presidente regionale e provinciale dei Giovani di Coldiretti e dal 2019 vicepresidente nazionale. È inoltre presidente del Consorzio di bonifica Veronese e fondatore e presidente della cooperativa agricola "I ragazzi di campagna". Insomma, a soli 30 anni ha già maturato un bagaglio di esperienze e di conoscenze che gli consente di avere una visione a 360 gradi del mondo agricolo veronese e nazionale.

– Presidente, è inevitabile iniziare chiedendole che cosa si prova a essere, a livello nazionale, il più giovane presidente di una federazione locale...

«Emozione e soddisfazione, ma anche grande senso di responsabilità, essendo Verona una delle più importanti federazioni provinciali d'Italia. Conto però sulla lunga esperienza maturata in ambito colturale, tecnico, organizzativo e soprattutto – per me questo è l'elemento decisivo – sul fatto di avere una squadra capace, motivata ed entusiasta».

– Dopo la terribile annata del 2020, caratterizzata dal Covid-19, come è andata la stagione 2021 che sta per concludersi?

«Non si può dare un giudizio d'insieme. Occorre esaminare i vari comparti che hanno avuto andamenti assai diversi. Brillanti sono stati i risultati del settore vitivinicolo, per quantità e qualità del prodotto. Sarà certamente un'annata storica, con vini di grande pregio. Questo consentirà di incrementare la domanda interna e l'export che, dopo la forte flessione del 2020, ha mostrato quest'anno significativi segni di ripresa. Molto negativa invece è stata la stagione per il settore ortofrutticolo. Le piante hanno patito la terribile gelata dell'aprile scorso e sono state oggetto di varie malattie. Questo ha comportato un calo pesante delle produzioni: kiwi –90%; mele –70% e pere –80%. Complessivamente abbiamo stimato un danno di 160 milioni di euro. Buono l'andamento del settore dei cereali (grano, mais, soia), che ha registrato una domanda e prezzi crescenti, con soddisfacenti risultati reddituali per i produttori. L'altro lato della medaglia è che gli allevatori veronesi che non producono in casa la materia prima utilizzata dagli animali, si sono visti raddoppiare i costi a fronte dei prezzi del latte e della carne, fermi da oltre un anno. Come si vede, è un bilancio di luci e ombre che comunque, rispetto al disastro del 2020, ha mostrato significativi segnali di recupero».

– Qual è oggi la fotografia del settore agricolo veronese? Quali sono i punti di forza e quelli invece che andrebbero migliorati?

«I punti di forza sono tanti e significativi. Penso alla diversificazione colturale. La morfologia del territorio (pianura, lago, montagna) e i diversi climi consentono di produrre ogni tipologia di beni. La seconda carta vincente è data dalla specializzazione delle singole produzioni e dalla loro qualità. Abbiamo tanti prodotti tipici, molti Igp, Dop, Doc (olio, vino, ortofrutta, riso, cereali e zootecnia con i prodotti derivati dal latte, quali per esempio i formaggi) che vengono richiesti e apprezzati dai consumatori. Dall'altra, storicamente registriamo una dimensione ridotta e parcellizzata delle aziende agricole. La risposta a questa situazione si trova nell'innalzamento dei livelli di informatizzazione e di tecnologia, che possono far aumentare significativamente la produttività e dunque il volume delle produzioni e la redditività per ettaro coltivato. E poi dobbiamo fare più aggregazione, integrazione tra i vari settori, dare vita a reti che connettano le filiere produttive. Infine chiediamo alle istituzioni pubbliche deputate e alla nostra università un impegno straordinario nel campo della ricerca, che ci consenta di migliorare la produttività, la resistenza e la qualità dei beni prodotti. Senza ricerca sperimentale e applicata che nei suoi risultati deve percolare nelle aziende, non si va da nessuna parte».

– In questo scenario, qual è il ruolo delle donne e dei giovani che sempre più numerosi sono alla testa delle aziende agricole?

«Questo è un capitolo fondamentale. Le donne sono state e sono sempre più una risorsa decisiva e con esse i giovani (ragazzi e ragazze) che stanno ritornando alla terra. Sono figli di agricoltori, ma anche giovani che non hanno alle spalle una famiglia con tradizione contadina. Quello che colpisce poi è l'alto livello di preparazione: quasi tutti hanno un diploma e spesso una laurea in Agraria, in Scienze forestali, ambientali o in Economia. Da un recentissimo rapporto sui giovani voluto dalla Coldiretti nazionale, risulta che le aziende condotte da under 35 mostrano risultati nettamente superiori rispetto alla media del settore, migliori anche di quelli delle agricolture di Spagna, Francia e Germania. Siamo dunque di fronte (per usare le parole del Rapporto) a "un quadro rassicurante su cui fondare le basi per una crescita robusta del nostro Paese". Sottolineo che registriamo le medesime tendenze anche nella provincia veronese».

– Una domanda non può che essere sul decisivo tema della transizione ecologica. Che cosa sta facendo il mondo agricolo per contrastare la crisi climatica e ambientale?

«Gli agricoltori per primi hanno compreso che il futuro si gioca sul rispetto e la conservazione dell'ecosistema. Sappiamo quanto sia preziosa la terra e quanto costituisca la fonte primaria di vita e di futuro. Siamo stati e continueremo a svolgere un ruolo da protagonisti in questa sfida che ha portato l'agricoltura italiana a essere la più *green* d'Europa. Va sfatata la falsa convinzione che il settore inquini. È esattamente il contrario: siamo i primi nell'Unione Europea per superficie coltivata e per prodotti biologici; abbiamo il più basso uso di fitofarmaci sostituiti da prodotti naturali; stiamo incrementando la biodiversità vegetale ed estendendola anche alle zone di produzione che non emettono CO_2, ma l'assorbono. La nostra è già una agricoltura verde e lo sarà sempre di più con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e dalla nuova politica agricola comunitaria (Pac). Verona è in prima linea anche su questo decisivo fronte».

– Vuole lanciare un messaggio ai veronesi?

«Ai miei concittadini dico: consumate i prodotti delle aziende agricole locali perché sono sani, di qualità e hanno prezzi competitivi. In tal modo non si valorizza solo l'agricoltura veronese, ma si contribuisce concretamente alla sostenibilità ambientale e alla qualità della vita personale e sociale».

Renzo Cocco

Alex Vantini

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

VERONA fedele

Settimanale

Data 14-11-2021
Pagina 1+4
Foglio 3 / 3

Il futuro? Giovani e tecnologia

L'agricoltura ha avuto storicamente e continua ad avere nell'economia veronese un ruolo fondamentale. Un vero e proprio motore che contribuisce in maniera determinante allo sviluppo compatibile, rispettoso della natura e attento alla qualità e sanità dei beni prodotti.

Pochi numeri confermano questa "fotografia". Le imprese agricole nella nostra provincia sono oltre 15mila (quasi il 16% del totale) e danno lavoro a 22.400 persone, in gran parte conduttori diretti dei fondi. La presenza dei giovani e delle donne è significativa, a conferma di una continuità lavorativa che mostra nelle nuove generazioni preparazione tecnica, capacità di innovazione, forte attenzione alle tematiche ambientali.

Nella nostra provincia le imprese condotte da giovani al di sotto dei 35 anni sono 7.441, di cui 810 (10,9% del totale) appartengono al settore agricolo. Quelle femminili sono 19.462, di cui 3mila (15,4% del totale) operano nel comparto agricolo.

L'agricoltura risulta decisiva anche nell'export, in particolare nel settore vinicolo, con oltre un miliardo di ricavi; nell'ortofrutta con 600 milioni; nei prodotti alimentari per 1,8 miliardi. Sommando i vari settori, si arriva a quasi il 30% del totale delle esportazioni veronesi, con un attivo della bilancia commerciale di 3 miliardi e 400 milioni di euro.

L'agricoltura veronese è prima nel Veneto per numero di imprese agricole, per produzioni ortofrutticole, per aree coltivate a biologico, per produzione di vino Doc, per produzione e lavorazione di carni bianche, e in tutti questi settori merceologici si trova nella parte alta della classifica nazionale. In questo quadro risulta fondamentale l'azione svolta dalla Coldiretti, la principale organizzazione degli imprenditori agricoli in Italia e in Europa.

Nella nostra provincia Coldiretti conta 16mila soci, 15 uffici di zona e 60 recapiti dislocati sul territorio. Al suo interno ci sono tre specifiche aree: donne, giovani, pensionati. Diverse le importanti iniziative in corso da tempo: "Campagna amica"; "Mercatini a Km. 0"; "Difesa del made in Italy"; "Impresa verde" nel campo della formazione. Sono progetti finalizzati ad assicurare la sostenibilità dell'economia agricola, la sicurezza alimentare e la qualità dei prodotti in un dialogo costante con i consumatori, la tutela dell'ambiente e del territorio, la difesa dei prodotti italiani.

L'azione della Coldiretti è da sempre ispirata – come recita lo Statuto – "alla storia e ai principi della scuola cristiano-sociale", nonché alla Dottrina sociale della Chiesa. [R. Coc.]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche
PESARO - URBINO

Quotidiano

Data 11-11-2021
Pagina 22
Foglio 1

Famiglia afgana salvata dal Consorzio «Con sei figli la rinascita a Muraglioni»

Arrivati pochi giorni fa con l'assistenza di Eurolex di Cristina Cecchini: «In loro aiuto 50 persone qualificate»

L'ACCOGLIENZA

VALLEFOGLIA In fuga da tutto, in fuga dal loro Afghanistan. Padre, madre e sei figli. Il più piccolo di 3 anni. Una figlia, di appena 18 anni, fresca di matrimonio. Il marito, non senza preoccupazioni reciproche, è dovuto restare ad Herat, 500mila abitanti, terza città del paese. Da alcuni giorni questa famiglia vive a Muraglioni di Colbordolo, minuscola frazione di Vallefoglia. Una realtà completamente diversa in cui è stata catapultata dopo la salita al potere dei talebani. Una fuga da tutto: casa, affetti, amici, marito. Una fuga per la vita.

Il più piccolo ha 3 anni

Come è accaduto a migliaia di profughi afgani, anche la famiglia di Herat ha trovato ospitalità in Italia. Il Consorzio di Bonifica delle Marche ha deciso di dare aiutarli, mettendo a disposizione uno dei suoi stabili a Muraglioni di Colbordolo, vicino a Talacchio. Sono 8 persone: due genitori con i loro sei figli, che hanno da 3 a 21 anni. Il papà lavorava per la mensa dell'esercito italiano, e proprio per questo era mal visto dai talebani.

«Chiunque lavorasse per gli italiani o gli americani – racconta Arianna Mamini, coordinatrice di uno dei centri di accoglienza di Eurolex in cui sono ospitati i rifugiati afgani – rischiava seriamente la vita. Loro sono fuggiti perché temevano di essere decapitati. I genitori hanno circa 40 anni e visto che il papà lavorava da tempo per gli italiani, parla e capisce un po' anche la nostra lingua. Sono arrivati da poco, presto dovranno avere il permesso di soggiorno e sono richiedenti asilo. Una volta avuto il permesso, potremo procedere con l'inserimento a scuola dei più piccoli, mentre i più grandi potranno cercare lavoro, anche se finché sono in accoglienza potranno fare stage o part time, perché non possono prendere più di 500 euro al mese». Eurolex è un'impresa sociale accreditata dalla Regione Marche. Alla sua guida c'è Maria Cristina Cecchini, già al timone di Incontri per la democrazia, associazione che promuove la cooperazione internazionale e la solidarietà, fondata nel 1996, molto attiva in provincia sul fronte rifugiati.

Temevano di essere decapitati dai talebani Una figlia è sposata: il marito è rimasto a Herat

La famiglia afghana ospitata a Muraglioni di Colbordolo

«La famiglia afghana è dentro una rete di 50 persone, come da bando della Prefettura - spiega Cecchini -. Tra loro ci sono figure qualificate e professionali per sostenerli e aiutarli, dai report quotidiani all'aspetto giuridico fino alla spesa alimentare in magazzini qualificati una volta alla settimana. La struttura individuata aveva tutti i parametri di edilizia residenziale richiesta. Dovrebbero trattenersi qui alcuni mesi. Sono gli unici afghani presenti qui, in tutta la provincia invece oggi sono più di 60». La famiglia arrivava, nell'ambito dell'operazione Aquila, direttamente dall'Afghanistan: dopo il periodo di quarantena obbligatorio è stata portata a Colbordolo. In Comune, a Vallefoglia, nessuno ne era al corrente a partire dal sindaco Ucchieli (impegnato, però, a Parma con l'Anci).

Resteranno qualche mese

La famiglia è molto riconoscenti per l'accoglienza ricevuta. Saranno ospitati finché non avranno i documenti e riusciranno a diventare autonomi, forse con qualche possibilità di trovare un'occupazione o una borsa lavoro. Non è escluso che qualcuno possa farlo anche all'interno del Consorzio di bonifica. «Chi ha lavorato per l'Italia in missioni internazionali, e per questo rischia la vita, non può essere abbandonato - dichiara il presidente dell'ente di bonifica, l'avvocato Claudio Netti -. Siamo felici di poter essere d'aiuto a questa famiglia. Del resto non è la prima volta. Da anni siamo coinvolti in progetti che prevedono tirocini per il reinserimento di soggetti ex tossicodipendenti o carcerati».

Gianluca Murgia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vallefoglia
Famiglia afgana salvata dal Consorzio «Con sei figli la rinascita a Muraglioni»
Discarica abusiva rimossa, ora è caccia ai trasgressori

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Reggio

Quotidiano

Data 11-11-2021
Pagina 31
Foglio 1

Attraverso progetti mirati al recupero delle zone considerate periferiche

Siderno adesso punta sul turismo "esperienziale"

Fari puntati sulla contrada Grappidaro, sobborgo della frazione Donisi

Gianluca Albanese

SIDERNO

Generare flussi di turismo esperienziale in zone considerate periferiche, partendo dalle tradizioni e dalla cultura contadina. È l'obiettivo dichiarato del giovane esperto in progettazione sociale Francesco Gentile e del responsabile marketing del consorzio di albergatori e operatori turistici "Jonica Holidays" Antonio Silipo, che attraverso il ricorso a microfinanziamenti (pubblici e privati) stanno riuscendo, passo dopo passo, a riqualificare la periferia nord-ovest.

In particolare in contrada Grappidaro, sobborgo della popolosa frazione Donisi. Un luogo al di fuori delle principali vie di comunicazione, un dedalo di viuzze e disaliscendi tra case e terreni agricoli ben curati e abitazioni rimaste vuote dopo che i proprietari pagarono il fio al dramma dell'emigrazione oltreoceano. Poi arrivò la prima grande opera, che diede il "la" a un nuovo modo di considerare questa zona. Un gruppo di residenti, supportati dall'allora amministrazione, trasformò un cumulo indistinto di rovi, terriccio e rifiuti nell'odierna piazza dell'Emigrante, un luogo di aggregazione sociale laddove si tengono concerti, aste di beneficenza, presentazioni di libri. E dove giovani e giovanissimi giocano e s'incontrano. Per la manutenzione delle aiuole circostanti venne costituito un comitato di cittadini che, col bando Aviva Community Found nel 2019 hanno visto premiare il progetto del dott. Gentile, che ha permesso di piantumare 25 alberi di ulivo ai bordi della piazza che si sono sommate alle 200 piante donate dal Consorzio di Bonifica, più un service audio-video che rende il comitato indipendente nell'organizzazione degli eventi.

Rudere ottocentesco Sarà la cornice per un presepe natalizio

«Da qui partirà – dice Gentile – l'info point del circuito che abbiamo progettato e stiamo realizzando». Il circuito si snoda nella collinetta sopra la piazza. Col bando "Metropolidea" nel 2019 sono state gettate le basi per la realizzazione di orti di comunità lungo il percorso, tra muri da colorare coi murales che evocano la cultura contadina, e fioriere ai lati della strada. Un rudere d'inizio '800 verrà valorizzato con un muro a secco: presepe nelle feste natalizie e pezzo di archeologia contadina. In questo percorso sensoriale ed emozionale ci sarà spazio anche per l'angolo dell'erborista e la casa del contadino, da realizzare in una vecchia stalla che sarà ricovero degli arnesi tradizionali e circondato da 150 piante antiche e tipiche della zona. A sovrastare quello che sarà il nuovo volto di contrada Grappidaro, il pannello realizzato dalle artiste dell'officina Biloba che ritrae un antico abitante della zona che amava deliziare i residenti con le sue poesie e filastrocche.

«Tutto ciò sarà realizzato – conclude Silipo – ristrutturando l'esistente senza nuove costruzioni, man mano che accederemo a nuovi micro finanziamenti, senza aspettare le grandi somme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MODENA

Quotidiano

Data 11-11-2021
Pagina 24
Foglio 1

NOVI

Pista ciclabile nuova decisa dai cittadini per pedalare a Rovereto

NOVI. Una pista ciclopedonale che riguarderà Rovereto e Sant'Antonio: è quella presentata dal sindaco Enrico Diacci e che sarà realizzata il prossimo anno. L'inizio del percorso è previsto dal centro di Rovereto, all'altezza di via Barberi, per poi proseguire, costeggiando via Chiesa Nord fino all'altezza di Corte Rettighieri. Qui sarà predisposto un semaforo per l'attraversamento.

«Un percorso – spiega il Comune – che consentirà importanti interventi di messa in sicurezza del tratto di provinciale che da ponte Pioppa arriva a Rovereto. Inoltre verrà installata un ulteriore semaforo per ridurre la velocità dei veicoli all'incrocio di via XXV Aprile, nonché diversi sistemi di protezione per l'incolumità di ciclisti e pedoni».

«Il progetto è il risultato di un percorso di condivisione intrapreso con i cittadini – spiega il Sindaco Enrico Diacci – Rispetto alla proposta iniziale, che prevedeva la realizzazione dell'opera nell'intero tratto tra Rovereto e Sant'Antonio, i cittadini coinvolti nel percorso partecipativo hanno deciso di concentrare gli sforzi sulla messa in sicurezza del tragitto lungo via Chiesa Nord verso Ponte Pioppa. Un progetto perciò che ha tenuto conto delle opinioni e delle idee emerse, risultato di una politica che trova nel confronto una delle sue principali prerogative».

La prima parte dei lavori è sostenuta grazie a fondi comunali e in parte con il contributo economico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, che si occuperà di tombare il canale Rovereto Basso, sul quale transiterà il percorso. Il costo ammonta a 462mila euro L'inizio dei lavori è previsto a febbraio per concludersi entro la fine della primavera. Successivamente verrà realizzato il secondo tratto fino a via Mazzarana.

24 Mirandola Finale Bassa

«Ster, nessuna truffa del sisma: assolveteli»

Pista ciclabile nuova decisa dai cittadini per pedalare a Rovereto

«Un ospedale da rilanciare» C'è l'accordo

Palazzi nel gruppo Lega Il centrodestra si divide

Ridurre le rette di scuola Arrivano aiuti pubblici

Sport e disabilità Dialogo con gli esperti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 11-11-2021
Pagina 1+6
Foglio 1 / 2

Adria

Eventi al via per i 70 anni della "rotta"

Entrano nel vivo le manifestazioni promosse ad Adria per i 70 anni dalla grande alluvione del 1951 con mostre, videoconferenze, convegni, concerti ed un consiglio comunale. Il momento clou si terrà domenica al teatro comunale. Intanto, sabato, con il taglio del nastro della mostra in sala Cordella, realizzata dagli alunni delle scuole primarie, sono partite ufficialmente le celebrazioni.

Fraccon a pagina VI

Convegni, concerti e mostre per i 70 anni dall'alluvione

▶Entra nel vivo il calendario di eventi promosso per ricordare l'anniversario

▶Aperta l'esposizione in sala Cordella Domenica giornata clou del programma

ADRIA

Entrano nel vivo, in città, le manifestazioni per la ricorrenza della grande alluvione del 1951. Adria si appresta a celebrare il 70° di quel tragico avvenimento con mostre, videoconferenze, convegni, concerti e un consiglio comunale. Il momento clou però sarà domenica al teatro comunale. Con l'inaugurazione sabato della mostra in sala Cordella realizzata dagli alunni delle scuole primarie, sono partite ufficialmente le celebrazioni del 70esimo. All'inaugurazione dei lavori dei ragazzi ha fatto seguito la testimonianza, trasmessa sul canale Youtube del Comune, di Enzo Fusaro, uno dei tanti sfollati che all'epoca aveva otto anni. Il calendario, sostenuto dalla fondazione Cariparo, nell'ambito del progetto "Ricordare per costruire", proseguirà oggi, alle 10.30, con una video conferenza. In collegamento audio - video, i rappresentanti della "Città Amica" di Chieri (Torino). Durante l'incontro si tratterà il tema de "I frutti del Polesine in Piemonte". Parteciperanno all'incontro per la realtà piemontese il sindaco Alessandro Sicchiero, la consigliera con delega ai gemellaggi Daniela Sabena, il presidente del Comitato Gemellaggi Rosanna Perilongo, il presidente dell'Associazione dei Veneti del chierese Claudio Campagnolo.

DIRETTA YOUTUBE

Durante l'appuntamento sarà data lettura delle poesie di Adelino Mattarello e dei ricordi di Piergiorgio Bulgarello e Vittoria Rizzi. All'incontro parteciperanno anche delle rappresentanze degli istituti scolastici cittadini. La giornata proseguirà alle 21 con la seduta del consiglio comunale. Significativo soprattutto l'intervento dello storico Aldo Rondina e il ricordo del sindaco dell'alluvione, il socialista Sante Tugnolo, alla presenza dei figli. In sala anche Leonardo Raito, presidente del Consiglio di Bacino Polesine, Gianpaolo Milan, consulente tecnico del consiglio di Bacino Polesine, Roberto Branco, presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po, Luigi Mille, direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Domani, invece, l'edificio dell'ex scuola elementare di Ca' Emo, aprirà le porte al pubblico, dalle 16 per una mostra fotografica sull'alluvione, che resterà allestita fino al 21 novembre. Sabato, all'ostello Amolara, dalle 9, spazio a un convegno su 70° dell'alluvione organizzato dal palazzo Tassoni e dall'Istituto Polesano per la Storia della Resistenza e dell'Età Contemporanea "Giacomo Matteotti di Rovigo" in collaborazione con l'Arci. Infine domenica, alle 10.30, in piazzale Dalla Chiesa verrà re-inaugurato il murale realizzato negli anni '80 dall'artista cileno Eduardo Sanfurgo Lira sulla parete della palestra del liceo Bocchi. Interverranno Nerino Chiereghin e gli artisti restauratori Alessandro Cannatà e Tommaso Lucadamo. Alle 16, al teatro Comunale, si entrerà nel clou della commemorazione alla presenza dell'assessore regionale Gianpaolo Bottacin, del sindaco di Occhiobello Sondra Coizzi, dello storico Antonio Lodo e di Francesco Jori per l'intervento Illustrativo a 70 anni dall'alluvione. Gli intermezzi musicali saranno curati dal coro Soldanella. Alla sera, alle 21, è previsto un concerto del conservatorio Buzzolla. Per partecipare agli eventi, oltre al green pass, è obbligatorio prenotare il posto in Pro Loco, telefonando dalle 10 alle 12 ai numeri 0426-21675 o 327-3610567. Si può anche inviare una mail a prolocoadria@gmail.com.

Guido Fraccon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 11-11-2021
Pagina 1+6
Foglio 2 / 2

TAGLIO DEL NASTRO L'inaugurazione della mostra allestita in sala Cordella, realizzata dagli alunni delle scuole primarie, ha aperto ufficialmente le celebrazioni del 70esimo dell'alluvione

CONSIGLIO COMUNALE

Sarà ricordato in aula il sindaco dell'alluvione, il socialista Sante Tugnolo, alla presenza dei figli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Rovigo
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 11-11-2021
Pagina 3
Foglio 1

L'incontro

Vivere a ridosso dell'argine

(F. Cam.) Nell'ambito dei momenti organizzati per il 70. dell'alluvione, domani alle 20.30 il teatro parrocchiale di Santa Maria Maddalena ospiterà il convegno "Il clima che cambia: abitare sulle rive del Po tra sviluppo e rischio", patrocinato da Ato Acque Polesine, moderato dal divulgatore scientifico e volto televisivo Mario Tozzi, con la partecipazione del professor Marco Marani che parlerà di "Cambiamenti climatici ed eventi estremi: le sfide dell'ingegneria del rischio idrogeologico", il professor Luca Carniello relazionerà su "A 70 anni dall'alluvione come è cambiata l'esposizione al rischio idraulico del Polesine", mentre il professor Paolo Salandin interverrà su "argini e dintorni". Chiuderà l'ingegner Giovanni Veronese, del Consorzio di bonifica Adige Po con "Il Polesine regimentato e controllato dalla bonifica".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima Pagina

La salute dell'acqua

Il Po concentrato di pesticidi e Pfas, l'Adige sta meglio

PERICOLO PFAS

Sette aree del Delta sono interessate dai piani di rinaturazione del fiume

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO Milano

Quotidiano

Data 11-11-2021
Pagina 21
Foglio 1

Passerella ciclopedonale Lavori per 700mila euro

Ciclisti soddisfatti, era chiusa dal 2019 a causa del cedimento di alcune parti Città Metropolitana ha dato l'ok: la fine degli interventi entro giugno 2022

PADERNO DUGNANO
di **Rosario Palazzolo**

Partono i lavori per ripristinare la passerella ciclopedonale lungo la ciclabile del canale Villoresi, chiusa dal 2019 a causa del cedimento di alcune parti. È stata salutata con un sonoro «finalmente» da tanti ciclisti la notizia che i lavori partiranno a breve. La chiusura improvvisa del ponte che scavalca la linea ferroviaria lungo il percorso del Villoresi, tra Paderno e Varedo, all'altezza di Palazzolo Milanese, ha di fatto interrotto uno degli itinerari ciclistici più frequentato di questa parte del Nord Milano. La ciclovia, nella sua interezza, si estende per oltre 85 chilometri collegando Monza all'area di Rho Fiera al parco elle Groane. Una vera gronda verde che corre sull'asse Est Ovest e che risulta drasticamente interrotta da quasi 2 anni e mezzo.

La passerella in legno e acciaio aveva subìto il distaccamento di alcuni dei parapeti in legno nel mese di aprile del 2019. C'era stato un tentativo di metterla in sicurezza in modo provvisorio per riaprirla, ma le condizioni di grave degrado evidenziate in un documento anche dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, aveva suggerito la chiusura fino a un massiccio intervento di ripristino. Di fatto il rischio era che altri parapeti in legno si distaccassero, costituendo un pericolo sia per i ciclisti che salivano sul ponte che per chi si trovava al di sotto della passerella. Così, l'intera zona è stata chiusa e la ciclovia del Villoresi ha subito un grave disagio. Città metropolitana ha frettolosamente attivato due percorsi alternativi attraverso le campagne di Palazzolo Milanese, ma di fatto l'esigenza di far passare i ciclisti dal centro abitato, ha di fatto rotto l'equilibrio di questa ciclovia, la cui caratteristica è quella di correre accanto al canale fluviale. Città Metropolitana e il Comune di Paderno Dugnano hanno garantito che i percorsi alternativi saranno adeguatamente segnalati per tutta la durata del cantiere. Ora, la Città Metropolitana di Milano ha finalmente affidato i lavori che dovranno essere eseguiti entro il mese di giugno 2022. Si tratta di una completa opera di riqualificazione che avrà un costo di oltre 700mila euro. L'impresa potrà prendere possesso del cantiere già nei prossimi giorni, ma si tratterà di una vera corsa contro il tempo per cerare di limitare il più possibile i disagi nella prossima stagione estiva, quando la ciclabile tornerà ad essere solcata da migliaia di ciclisti ogni giorno.

Via ai lavori per ripristinare la passerella lungo la ciclabile del canale Villoresi

GLI INTERVENTI

Cantiere al via nei prossimi giorni Corsa contro il tempo per liberare la pista prima dell'estate

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ferrara

Quotidiano

Data 11-11-2021
Pagina 16
Foglio 1

Pincara

Quella sera del 1951 Tra tragedia e futuro

A Pincara una serie di eventi per non dimenticare
Il sindaco: «Questo paese ebbe quaranta vittime»

PINCARA

«Uno sguardo al passato per progettare il futuro», Sarà inaugurata domani alle 21 nella sala parrocchiale di Pincara la mostra fotografica e di alcuni cimeli in occasione del 70° anniversario dell'alluvione del Polesine del 1951. A seguire si terrà la conferenza intitolata: 'Acqua da temere, acqua da preservare'. All'incontro sarà presente il direttore generale del Consorzio di Bonifica Adige Po ingegner Giancarlo Mantovani. Venerdì 19 novembre alle 21 è in programma un altro appuntamento dal titolo assai emblemaitoco: Quella sera di mercoledì 14 novembre 1951', viaggio nella storia di questo evento e le sue conseguenze a cura degli alunni delle classi terza e quarta della scuola primaria "Martiri della Libertà" di Pincara e del professor Marco Chinaglia, docente di Storia e Filosofia. A seguire, Progettare il Futuro: "la valorizzazione delle vie d'acqua" con il dottor Erasmo Bordin, che fa parte del direttivo di Assonautica. «Per la comunità di Pincara – ricorda il sindaco Stefano Magon nell'annunciare la fitta programmazione – è questo un momento particolarmente importante e certo significativo. Oltre alla devastazione del territorio e al dramma delle famiglie che hanno perso tutto – sottolinea il primo cittadino – ricordiamo le vittime del camion della morte, sulle oltre 80 vittime totali, 40 erano persone del nostro paese. Abbiamo voluto però anche rivolgere lo sguardo verso il futuro – il suo messaggio –, su quello che si è fatto per evitare che si ripetano queste tragedie e sulla nuova "vocazione" delle vie d'acqua, intese come strumento per scoprire e promuovere il nostro territorio sfruttando la navigazione interna». Numerosissimi nei paesi gli eventi in vista dell'anniversario dell'alluvione che sarà domenica. Tra mostre, incontri e filmati che ripercorrono quei tragici giorni.

IN UFFICIO
Il primo cittadino Stefano Magon

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Occhiobello
Ciak, si gira. Luce sul Polesine
Quella sera del 1951 Tra tragedia e futuro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Grosseto

Quotidiano

Data 11-11-2021
Pagina 9
Foglio 1

MANCIANO

Sfalci al fosso Cutignolo Conclusi i lavori di Cb6

MANCIANO. Conclusi i lavori di manutenzione ordinaria del Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud sul fosso Cutignolo, comune di Manciano.

Il corso d'acqua si trova nelle vicinanze del Mandrione San Sisto e fa parte del reticolo idrografico del fiume Albegna. La decespugliazione meccanica della vegetazione in eccesso ndella sezione idraulica ha permesso di ripristinarne l'efficienza idraulica e il regolare scorrimento delle acque verso valle.

La presenza eccessiva di erba e arbusti favoriva esondazioni e allegamenti in una zona ricca di terreni agrari e strade comunali che collegano le abitazioni, tra le quali la strada di Polverosa. L'intervento di Cb6 è stato realizzato nel rispetto delle direttive regionali sulla tutela dell'ecosistema toscano: le piante ad alto fusto, fondamentali per mantenere solide le sponde, non sono state toccate.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Lucca

Quotidiano

Data 11-11-2021
Pagina 6
Foglio 1

L'INIZIATIVA

Ismaele Ridolfi, presidente del Consorzio di bonifica

Tutela dell'ambiente spiegata ai ragazzi grazie al Consorzio

LUCCA. «Torniamo a vivere i nostri corsi d'acqua all'aria aperta». È l'invito che il Consorzio 1 Toscana Nord lancia a tutte le scuole del comprensorio, col suo progetto didattico di educazione ambientale.

Il percorso è riservato alle scuole secondarie di primo e secondo grado: l'ente consortile propone ai ragazzi visite guidate ai fiumi, ai canali e ai rii, per approfondire la conoscenza degli aspetti naturalistici, geografici e storici della rete idraulica del territorio. Inoltre, le classi potranno anche partecipare ai "sabato dell'ambiente" del Consorzio: la manifestazione che si svolge ogni ultimo sabato del mese, e che vede già tante associazioni impegnate nella pulizia partecipata di argini e alvei dai rifiuti e dalle plastiche.

«Nel 2022 il progetto di educazione ambientale del Consorzio compie vent'anni – sottolinea il presidente, **Ismaele Ridolfi** – E la migliore maniera per celebrare questo importante traguardo è sicuramente di poter tornare con gli alunni direttamente sui nostri corsi d'acqua, a vivere un'occasione di contatto con la natura che per due anni, a causa dell'emergenza Covid, per tanti bambini e adolescenti è stata praticamente impossibile. Nelle settimane scorse abbiamo incontrato i docenti che negli anni scorsi sono stati già protagonisti dei nostri progetti didattici: e loro ci hanno riportato il grande desiderio, molto comprensibile, degli alunni di ripartire con esperienze all'aria aperta. Da qui la nostra proposta, che mira ad un'educazione esperienziale sul territorio: con la convinzione che i fiumi, la loro conoscenza e la loro cura, abbiano molto da insegnare a tutte e a tutti».

Per aderire, le scuole hanno tempo fino a mercoledì 24 novembre prossimo. La brochure del progetto e il modulo dell'adesione sono disponibili sul sito del Consorzio, www.cbtoscananord.it. Per informazioni, si può inviare una mail a didattica@cbtoscananord.it. Il percorso didattico dell'ente consortile viene svolto senza alcun costo in carico alle scuole e alle famiglie.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da domani "Invasione artistica" al Real Collegio

Tutela dell'ambiente spiegata ai ragazzi grazie al Consorzio

Lunedì convegno dedicato a incentivi e formazione

Filiera forestale, nasce progetto da due milioni

La sezione Ari ringrazia la Fondazione Cassa

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Viareggio

Quotidiano

Data 11-11-2021
Pagina 20
Foglio 1

L'iniziativa

Il Consorzio invita le scuole a scoprire i corsi d'acqua

MASSAROSA

«**Torniamo** a vivere i nostri corsi d'acqua all'aria aperta» è l'invito formulato dal Consorzio di Bonifica Toscana Nord, che si traduce in un progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole del territorio. Il percorso è riservato alle scuole secondarie di primo e secondo grado del nostro comprensorio: l'Ente consortile propone ai ragazzi visite guidate ai fiumi, ai canali e ai rii, per approfondire la conoscenza degli aspetti naturalistici, geografici e storici della rete idraulica del territorio. Inoltre, le classi potranno partecipare anche ai «Sabato dell'ambiente» del Consorzio, e cioè alla manifestazione che si svolge ogni ultimo sabato del mese e che vede già tante associazioni impegnate nella pulizia partecipata di argini e alvei dai rifiuti e dai residui di plastica abbandonata.

«**Nel 2022**, il progetto di educazione ambientale del Consorzio compie vent'anni – sottolinea il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi (**in foto**) –: la migliore maniera per celebrare questo traguardo importante è sicuramente di poter tornare con gli alunni direttamente sui nostri corsi d'acqua, a vivere un'occasione di contatto con la natura che per due anni, a causa dell'emergenza Covid, per tanti è stata praticamente impossibile. Nelle settimane scorse, abbiamo incontrato i docenti che negli anni scorsi sono stati protagonisti dei nostri progetti didattici, e loro ci hanno riportato il desiderio degli alunni di ripartire con esperienze all'aria aperta. Da qui la nostra proposta, che mira a un'educazione esperienziale sul territorio, con la convinzione che i fiumi, la loro conoscenza e la loro cura, abbiano molto da insegnare a tutte e a tutti».

Per aderire, le scuole hanno tempo fino a mercoledì 24 novembre. I moduli per l'adesione sono sul sito del Consorzio.

RedViar

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA

Quotidiano

Data 11-11-2021
Pagina 12
Foglio 1

«Servono 4 miliardi per i sistemi idrici al Sud»

Anbi-Svimez: in Sicilia danni per 624 milioni, a fronte di 93 milioni assegnati

ROMA. L'emergenza climatica pone la Sicilia fra le otto regioni più danneggiate dagli eventi calamitosi in Italia, dalle alluvioni alla siccità. Ed è fra quelle che ricevono meno risorse per porvi rimedio. Ciò avviene in un Paese che subisce ogni anno un miliardo di euro di danni alle colture agricole, dove l'89% dell'acqua piovana si disperde in mare e solo l'11% viene trattenuto negli invasi. I dati, forniti ieri dall'Anbi, l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica e di irrigazione, e dalla Svimez, vedono dal 2013 al 2019 sette stati di emergenza in Sicilia su 87 e danni per 624 milioni su 11,4 miliardi totali, a fronte di appena 93 milioni assegnati all'Isola e 68 milioni di euro effettivamente trasferiti.

La Protezione civile conta danni per 7 miliardi l'anno in Italia. Per affrontare l'emergenza, i consorzi di bonifica hanno presentato progetti, di cui 149 ammessi a finanziamento per 1,6 miliardi, di cui 520 milioni arriveranno dal "Pnrr"; ci sono altri 10 progetti "in lista d'attesa" per 89 milioni; ma ben 83 interventi per quasi 900 milioni non sono stati ammessi a finanziamento. Il fatto drammatico è che di questi elaborati, ben 57 riguardano il Sud per 743 milioni. E sappiamo bene che una buona fetta di progetti non ammessi interessa la Sicilia.

La prospettiva non è rosea: il Rapporto stima che siano a forte rischio per frane e alluvioni 3.341 Comuni italiani con 7,5 milioni di abitanti, 680mila imprese e 2,5 milioni di lavoratori.

Così, Anbi e Svimez fanno notare che investire 4 miliardi nel sistema idrico meridionale potrebbe attivare circa l'1% Pil al Sud e 3 decimi nel Centro Nord, con la creazione di quasi 50mila posti di lavoro. Questo consentirebbe di risolvere problemi idrici dovuti alla carenza di invasi limitando i danni di frane e alluvioni. «Oggi il Paese si trova davanti a uno straordinario tempo di opportunità. Le risorse ci sono, ma si parla troppo e solo di "Pnrr" e non vorrei che il Paese si bloccasse rispetto alla programmazione successiva», ha affermato il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi. «Il tema dell'acqua è fondamentale ed è strategico per il Sud nei prossimi anni», ha affermato il D.g. della Svimez, Luca Bianchi, sottolineando l'arretramento del sistema meridionale in tema di investimenti: «Il Paese investe poco nel sistema idrico, ma il Mezzogiorno meno. Parliamo di 26 euro in media per abitante, rispetto ai 39 al Centro-Nord».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 11-11-2021
Pagina 1+18
Foglio 1

ASOLA

Ponte e canale più sicuri, lavori da 200mila euro

Pagina 18

ASOLA

Ponte e canale più sicuri Lavori da 200mila euro

ASOLA Sono partiti i lavori del consorzio di bonifica Garda Chiese per la sistemazione del nodo idraulico "Quattro Strade". L'ente interverrà con il rifacimento del ponte stradale ammalorato e sulle paratoie di regolazione del canale Tartaro Fuga, che necessitano di manutenzione straordinaria. Il progetto, che comporta un investimento di 200mila euro, rientra nella convenzione annuale per la gestione del reticolo idrico regionale, per un totale di 500mila euro, stipulata dal consorzio con la Regione Lombardia.

«Con questo e altri interventi - spiega il presidente **Gianluigi Zani** - prosegue la nostra collaborazione con la Regione, che grazie alla convenzione annuale ci affida il reticolo idrico di sua proprietà per gestirlo e provvedere alla manutenzione, garantendo così la sicurezza idraulica del territorio e, limitando perdite e sprechi, un utilizzo più consapevole dell'acqua».

I 500mila euro della convenzione si dividono tra opere in conto capitale (350mila euro) e spese correnti (150mila). Queste ultime, per esempio, possono riguardare i costi del personale che sorveglia i canali durante gli eventi di piena. Fanno parte, invece, delle opere in conto capitale la sistemazione di argini e sponde e il posizionamento di nuove periferiche di telerilevamento dei livelli dei canali: un sistema di monitoraggio a distanza che viene potenziato ogni anno. I lavori sul Tartaro Fuga comporteranno l'interruzione temporanea del traffico su via Compartitori. Se le condizioni meteo lo consentiranno, la riapertura potrà avvenire prima delle festività natalizie.

L'area dove sono appena iniziati i lavori del consorzio Garda Chiese

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la VOCE di ROVIGO nuova

Quotidiano

Data 11-11-2021
Pagina 25
Foglio 1

DOMENICA Ospite Mirko Casadei, figlio di indimenticato Raoul

Badia ricorda l'alluvione del '51

BADIA POLESINE - Badia Polesine ricorda l'alluvione del '51 con un evento in teatro sociale che avrà come ospite Mirko Casadei, figlio dell'indimenticato Raoul.
Domenica prossima 14 novembre a partire dalle 9,30, nel teatro Balzan, si terrà il convegno dal titolo "A 70 anni dall'alluvione - Il 1951 in Polesine" dedicato alla grande tragedia che colpì il Polesine. Organizzato dall'assessorato alla cultura in collaborazione con il Comitato biblioteca Bronziero, l'evento è patrocinato dalla Provincia di Rovigo, dall'Archivio di Stato di Rovigo e dal Sistema bibliotecario provinciale. Il programma della conferenza, dopo i saluti istituzionali e la proiezione di video dell'archivio storico dell'Istituto Luce, si aprirà con Luigi Contegiacomo, già direttore dell'Archivio di Stato di Rovigo, che tratterà de "L'alluvione che cambiò il Polesine". Seguirà poi la presentazione dei libri "L'alluvione del Polesine nei media popolari" di Remo Saggioro e "L'oro dell'infanzia" di Bruno Banzato, moderata da Marco Chinaglia. L'intermezzo musicale sarà invece affidato a Mirko Casadei che, accompagnato dal chitarrista Stefano Giugliarelli, interpreterà la canzone "Polesine" che il padre, venuto a mancare proprio nell'anno del 70° anniversario dell'alluvione, compose ispirandosi alla tragedia. Interverrà quindi Lino Tosini, già direttore di consorzi di Bonifica polesani e del museo della Bonifica, con il tema "Opere idrauliche e sicurezza idrogeologica in Polesine dopo il '51". Al termine del dibattito e delle testimonianze, verso mezzogiorno, in piazza Grani verrà inaugurata l'esposizione fotografico-documentaria curata dalla locale Pro loco.

So. Bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luigi Contegiacomo, direttore dell'Archivio di Stato di Rovigo

BADIA POLESINE

Sociale, tutto pronto per la partenza

La Casa del sorriso assume infermieri

Badia ricorda l'alluvione del '51

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agricoltura, l'UE riduce l'acqua per l'irrigazione dei campi

Forte preoccupazione dall'Anbi: "Questa normativa è stata costruita basandosi sulla conformazione dei fiumi del Nord Europa".

di Marco Locatelli
11 Novembre 2021

Nuova tegola per l'**agricoltura**, che già deve tenere a bada gli effetti di cambiamenti climatici e pandemia. Dal primo gennaio 2022 l'**Unione europea** ridurrà l'acqua destinata all'**irrigazione dei campi**.

Si tratta delle nuove regole fissate dalla **Direttiva Acque sul Deflusso Ecologico** che andranno a creare un certo scompiglio nelle campagne italiane, già severamente colpite da siccità e alluvioni.

Secondo questa nuova normativa, per la salvaguardia dell'habitat dei corsi d'acqua nel Vecchio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Continente, è previsto un maggior quantitativo di acqua che verrà rilasciata nei fiumi. Di conseguenza, il prelievo per l'innervamento dei territorio verrà ridotto.

"Il problema – spiegano all'**Anbi**, l'associazione italiana dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue – è che questa normativa è stata costruita basandosi sulla conformazione dei **fiumi del Nord Europa**, ma soprattutto sulle strutture irrigue e sulle agricolture di Paesi che hanno portate ed esigenze molto diverse da quelle italiane e che, quindi, non corrono i nostri medesimi rischi".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Siamo fortemente preoccupati – ha aggiunto il direttore dell'Anbi, Massimo Gargano – per il trascorrere dei giorni e l'avvicinarsi di un inizio d'anno che rischia di rappresentare una data capestro per vaste aree del Paese come la Pedemontana Veneta dove, in provincia di Treviso, tre anni di sperimentazioni permettono di indicare, in 530 milioni di euro, i danni che arrecherebbe la prevista riduzione di prelievi dal fiume Piave, poiché ne conseguirebbe un calo del 70% della presenza d'acqua all'interno del reticolo idraulico, con insostenibili riduzioni nell'irrigazione, ma anche nella produzione di energia idroelettrica".

Fonte: ***Il Sole 24 Ore***

Hai notato errori?

Potrebbe interessarti anche

Le 15 migliori ricette con i porri, dalla vichyssoise in...

Le 25 migliori ricette di dolci senza uova

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ECO DELLA LUNIGIANA
Lunigiana Massa Carrara Garfagnana Sostieni pubblicità con noi

Lunigiana

Il Consorzio di Bonifica propone alle scuole il progetto di educazione ambientale

di Diego Remaggi · 11 Novembre 2021

"Torniamo a vivere i nostri corsi d'acqua all'aria aperta". E' l'invito che il Consorzio 1 Toscana Nord lancia a tutte le scuole del comprensorio, col suo progetto didattico di educazione ambientale.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il percorso è riservato alle scuole secondarie di primo e secondo grado: l'Ente consortile propone ai ragazzi visite guidate ai fiumi, ai canali e ai rii, per approfondire la conoscenza degli aspetti naturalistici, geografici e storici della rete idraulica del territorio. Inoltre, le classi potranno anche partecipare ai "sabato dell'ambiente" del Consorzio: la manifestazione che si svolge ogni ultimo sabato del mese, e che vede già tante associazioni impegnate nella pulizia partecipata di argini e alvei dai rifiuti e dalle plastiche.

"Nel 2022 il progetto di educazione ambientale del Consorzio compie vent'anni – sottolinea il presidente, **Ismaele Ridolfi** – E la migliore maniera per celebrare questo importante traguardo è sicuramente di poter tornare con gli alunni direttamente sui nostri corsi d'acqua, a vivere un'occasione di contatto con la natura che per due anni, a causa dell'emergenza Covid, per tanti bambini e adolescenti è stata praticamente impossibile. Nelle settimane scorse abbiamo incontrato i docenti che negli anni scorsi sono stati già protagonisti dei nostri progetti didattici: e loro ci hanno riportato il grande desiderio, molto comprensibile, degli alunni di ripartire con esperienze all'aria aperta. Da qui la nostra proposta, che mira ad un'educazione esperienziale sul territorio: con la convinzione che i fiumi, la loro conoscenza e la loro cura, abbiano molto da insegnare a tutte e a tutti".

Per aderire, le scuole hanno tempo fino a mercoledì 24 novembre prossimo. La brochure del progetto e il modulo dell'adesione sono disponibili sul sito del Consorzio, www.cbtoscananord.it. Per informazioni, si può inviare una mail a didattica@cbtoscananord.it. Il percorso didattico dell'Ente consortile viene svolto senza alcun costo in carico alle scuole e alle famiglie.

consorzio educazione ambientale

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

045680

Ultimi articoli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNO.it

Data 11-11-2021
Pagina
Foglio 1

Passerella ciclopedonale Lavori per 700mila euro

Ciclisti soddisfatti, era chiusa dal 2019 a causa del cedimento di alcune parti. Città Metropolitana ha dato l'ok: la fine degli interventi entro giugno 2022 di ROSARIO PALAZZOLO di Rosario Palazzolo Partono i lavori per ripristinare la passerella ciclopedonale lungo la ciclabile del canale Villoresi, chiusa dal 2019 a causa del cedimento di alcune parti. È stata salutata con un sonoro "finalmente" da tanti ciclisti la notizia che i lavori partiranno a breve. La chiusura improvvisa del ponte che scavalca la linea ferroviaria lungo il percorso del Villoresi, tra Paderno e Varedo, all'altezza di Palazzolo Milanese, ha di fatto interrotto uno degli itinerari... Adv di Rosario Palazzolo Partono i lavori per ripristinare la passerella ciclopedonale lungo la ciclabile del canale Villoresi, chiusa dal 2019 a causa del cedimento di alcune parti. È stata salutata con un sonoro "finalmente" da tanti ciclisti la notizia che i lavori partiranno a breve. La chiusura improvvisa del ponte che scavalca la linea ferroviaria lungo il percorso del Villoresi, tra Paderno e Varedo, all'altezza di Palazzolo Milanese, ha di fatto interrotto uno degli itinerari ciclistici più frequentato di questa parte del Nord Milano. La ciclovia, nella sua interezza, si estende per oltre 85 chilometri collegando Monza all'area di Rho Fiera al parco elle Groane. Una vera gronda verde che corre sull'asse Est Ovest e che risulta drasticamente interrotta da quasi 2 anni e mezzo. La passerella in legno e acciaio aveva subìto il distaccamento di alcuni dei parapeti in legno nel mese di aprile del 2019. C'era stato un tentativo di metterla in sicurezza in modo provvisorio per riaprirla, ma le condizioni di grave degrado evidenziate in un documento anche dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, aveva suggerito la chiusura fino a un massiccio intervento di ripristino. Di fatto il rischio era che altri parapeti in legno si distaccassero, costituendo un pericolo sia per i ciclisti che salivano sul ponte che per chi si trovava al di sotto della passerella. Così, l'intera zona è stata chiusa e la ciclovia del Villoresi ha subito un grave disagio. Città metropolitana ha frettolosamente attivato due percorsi alternativi attraverso le campagne di Palazzolo Milanese, ma di fatto l'esigenza di far passare i ciclisti dal centro abitato, ha di fatto rotto l'equilibrio di questa ciclovia, la cui caratteristica è quella di correre accanto al canale fluviale. Città Metropolitana e il Comune di Paderno Dugnano hanno garantito che i percorsi alternativi saranno adeguatamente segnalati per tutta la durata del cantiere. Ora, la Città Metropolitana di Milano ha finalmente affidato i lavori che dovranno essere eseguiti entro il mese di giugno 2022. Si tratta di una completa opera di riqualificazione che avrà un costo di oltre 700mila euro. L'impresa potrà prendere possesso del cantiere già nei prossimi giorni, ma si tratterà di una vera corsa contro il tempo per cerare di limitare il più possibile i disagi nella prossima stagione estiva, quando la ciclabile tornerà ad essere solcata da migliaia di ciclisti ogni giorno. © Riproduzione riservata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Consorzio, continua la messa in sicurezza dei corsi d'acqua

Pubblicato il **11 novembre 2021**

La mappa degli interventi che hanno interessato la Valtiberina

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

bonifica

Arezzo, 11 novembre 2021 - Siamo a **Caprese Michelangelo**, a valle della località **Ponte Singerna**. Sull'omonimo torrente, operai e macchine del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sono al lavoro. L'obiettivo è migliorare la capacità di risposta del corso d'acqua agli eventi meteorologici intensi, legati alla stagione invernale e, sempre più spesso, anche ai cambiamenti climatici che contribuiscono ad estremizzare i fenomeni atmosferici.

L'ingegner **Enrico Righeschi**, Direttore dei lavori e tecnico del settore difesa idrogeologica del Consorzio, spiega: "*Le lavorazioni sono quasi concluse. In destra idraulica è stato completato lo sfalcio e il taglio della vegetazione. In sinistra, con il riposizionamento dei massi crollati, la scogliera ha ritrovato la sua stabilità. Adesso l'impegno si concentra sulla risagomatura del tratto, per garantire la protezione della zona in erosione e per ripristinare l'asse originario del torrente, spostando verso destra il materiale litoide che si è accumulato al suo interno*".

Nello stesso comune e sempre sul Singerna, un altro intervento ha interessato la scogliera a difesa del piccolo nucleo di abitazioni concentrato attorno al **Mulino di Selvadonica**. In questo tratto, prossimo alla confluenza del Singerna nel lago di Montedoglio, l'intervento è concluso. "*Oltre al taglio della vegetazione in sponda sinistra, il materiale litoide presente è stato sbancato e spostato a protezione del Mulino e della scogliera immediatamente a valle che, a sua volta, è stata sistemata con il posizionamento di materiale più grossolano a difesa del piede,*

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Dati Covid di oggi 11 novembre. Veneto oltre 1.000 contagi. Bollettino: ricoveri e decessi

Roma, aggredisce l'ex e, allontanato, ci riprova: i militari, appostati, lo arrestano

Mappa Ecdc: in Italia 3 regioni in rosso. Le altre quasi tutte gialle

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Covid, 100 casi tra pellegrini Medjiugorje. Quasi tutti non vaccinati

Vaccino Covid terza dose: come prenotare regione per regione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

parzialmente scalzato, nel tempo, dalla corrente", commenta l'ingegner Righeschi, al termine del sopralluogo per la verifica della corretta esecuzione dei lavori.

Intervento analogo è stato realizzato sul **Tignana**. In località San Pietro in Villa, al confine tra i comuni di Sansepolcro e Pieve Santo Stefano, è ormai completata la movimentazione della barra di sedimenti presente in destra idraulica. L'operazione è stata preceduta dal taglio selettivo della vegetazione, lavorazioni che hanno permesso di movimentare i sedimenti di fondo a tamponamento dell'evidente erosione presente sulla sponda opposta, ripristinando la sezione di deflusso originaria del torrente. Nelle prossime settimane interventi puntuali analoghi riguarderanno altri importanti corsi d'acqua del nostro comprensorio, quali il **Marecchia a Badia Tedalda**, il **Tevere a Pieve Santo Stefano** e **l'Afra a Sansepolcro.**

"L'attività di manutenzione ordinaria inserita nel piano 2021 è ormai agli sgoccioli. Restano da ultimare alcuni interventi puntuali, per risolvere criticità non programmabili, che si sono verificate nel corso dell'anno, anche in seguito a particolari eventi meteorologici. Si tratta di lavori decisi in seguito alle segnalazioni dei cittadini o all'attività di monitoraggio del territorio effettuato dai tecnici consortili, che hanno individuato problematiche capaci di aggravare il rischio idrogeologico. Rientrano in questa tipologia di interventi la rimozione di alberature o materiali di ostacolo alla corrente; piccole sistemazioni di opere idrauliche o manufatti, riprese localizzate di scoscendimenti spondali e scarpate arginali; risagomature e movimento di sedimenti. Completarli rapidamente è importante per poter affrontare con maggiore serenità le stagioni più piovose", commenta la Presidente **Serena Stefani.**

© Riproduzione riservata

Covid Italia, Gimbe: in una settimana +38% casi e +15% ricoveri

045680

Robin Srl
Società soggetta a direzione e coordinamento di Monrif

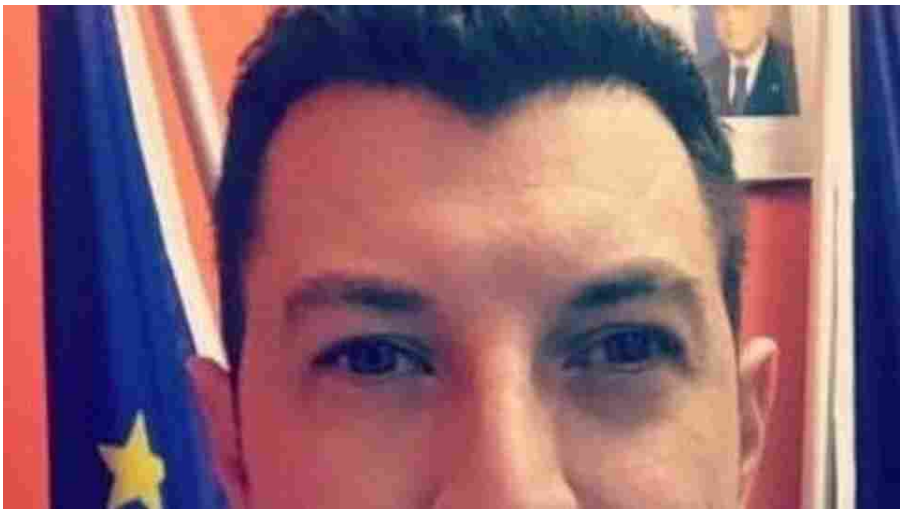
CATEGORIE ABBONAMENTI PUBBLICITÀ

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GEDI local
la Nuova Ferrara

Data 11-11-2021
Pagina
Foglio 1 / 2

Il progetto Fish Valley procede spedito Nuovo incontro tra Cna ed i sindaci



Il tema riguarda gli aspetti agonistici, amatoriali e turistici Fondamentali i rapporti con Regione e Consorzio di Bonifica

11 NOVEMBRE 2021

ferrara. Prosegue spedito il percorso della Fish Valley proposto dal Cna e subito accolto dai sindaci di Argenta, Fiscaglia, Portomaggiore ed Ostellato. Dopo l'incontro conoscitivo dello scorso 6 agosto nella residenza municipale di Ostellato, i sindaci dei quattro Comuni interessati si sono ritrovati nella sede del Cna a Ferrara per discutere e ridisegnare la scheda di progetto che ha per tema la pesca sportiva sia dal punto di vista agonistico che amatoriale.

Al tavolo di lavoro oltre agli amministratori ed al Cna era presente anche la Fipsas che sul territorio ferrarese ha la gestione dei campi di gara e da tempo chiede alla Regione Emilia Romagna un aggiustamento dell'articolo 20 della legge Regionale 11 del 2012 in funzione della concessione delle acque. I lavori sono stati aperti dal direttore del Cna, Diego Benatti, che ha voluto sottolineare soprattutto quelle che sono le due motivazioni cardine dell'intero impianto. Le attività connesse alla pesca sportiva sono di due tipi, naturalistica e sostenibile, visto che la pesca sportiva in ogni sua forma ha al centro l'attenzione e la conservazione della varietà ittica, naturalistica e faunistica; il secondo fattore è sicuramente quello economico che

ORA IN HOMEPAGE

Crescono contagi e ricoveri per covid nel Ferrarese

Noi Circondato e picchiato dal branco, in trenta contro uno: sedicenne ferito a Ferrara

SERGIO ARMANINO

Litiga, le strappa la borsa e le prende il cellulare: arrestato a Codigoro

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

per svilupparsi richiede la messa in rete di tutte le potenzialità turistiche promuovendo una organizzazione efficiente ed efficace che collabori con tutte le realtà della pesca.

Paolo Bergonzoni, del Cna di Argenta, ha voluto sottolineare l'importanza che ha l'incubatoio di Campotto, che è forse l'unico in Italia a produrre il luccio italico, specie autoctona di non facile riproduzione. Fabio Tosi, sindaco di Fiscaglia, ha posto l'accento sull'importanza della collaborazione con le associazioni e quanto sia importante sfruttare al meglio il momento positivo in termini di investimenti in funzione del piano nazionale ripresa e resilienza del Governo Nazionale. Elena Rossi, sindaco di Ostellato, ha sottolineato come la mancanza di prevenzione metta in evidenza la fragilità degli argini e quindi la sicurezza di chi li frequenta, e come ancora oggi incida sul nostro territorio la piaga del bracconaggio che oltre a incidere sul patrimonio ittico abbandona sugli argini e nei canali abbondanti quantità di rifiuti. Oder Magri, di Argenta, ha posto l'accento sui danni ai pesci che portano i cormorani, molto presenti sul nostro territorio, e non si è voluto dimenticare neanche delle nutrie pensando ai danni che creano agli argini con le loro tane. Giulia Cillani, assessore del Comune di Argenta, sottolinea come il progetto Fish Valley proceda speditamente; inoltre il progetto relativo ad un campo di gara in territorio argentano sta procedendo. Il sindaco di Portomaggiore, Dario Bernardi, ha ribadito come importante sia la manutenzione degli argini e del territorio, un passo sicuramente da fare sarà quello di aiutare gli imprenditori locali a fare gruppo. Sergio Fortini, di Metropoli e Paesaggio, ha ribadito che il progetto è fattibile e lungimirante e che deve obbligatoriamente mettere in moto competenze che già ci sono. Fondamentale per tutti la collaborazione con la Regione e il Consorzio di Bonifica.

Ha chiuso i lavori Paolo Gamberoni, presidente della Fipsas di Ferrara, che ha ribadito come i rapporti tra Regione, Comuni, Enti, Consorzi e Associazioni debbano funzionare al meglio per poter raggiungere gli obiettivi, non dimenticando mai che per attrarre pescatori serve che nei nostri corsi d'acqua ci siano i pesci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Necrologie

Tagliati Maria
Ferrara, 11 novembre 2021

Tripiccione Raffaele
Ferrara, 11 novembre 2021

Govoni Manlio
Ferrara, 10 novembre 2021

Fabbretti Mafalda
Ferrara, 10 novembre 2021

D Aquino Giovanni
Formignana, 10 novembre 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti Limbiate via Fratelli Cairoli 35

Appartamenti Rosignano Marittimo via Antonio Gramsci, N. 41

Trova tutte le aste giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cronaca Home Page

Ciclovia del Sole: c'è il via libera al

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

progetto della tratta Lombarda

Di **redazione** - 11 Novembre 2021

Share

MANTOVA – Si è chiuso con la conferenza dei servizi decisoria, in forma simultanea, l'iter di approvazione del progetto definitivo della tratta Lombarda della Ciclovia turistica nazionale "del Sole", intervento che sarà realizzato dal Parco del Mincio come soggetto esecutore e stazione appaltante con finanziamento regionale. Tutto pronto, dunque per la fase esecutiva.

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO

SOSTIENICI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il via via libera al progetto definiti è arrivato da tutti i soggetti territorialmente competenti: 10 Comuni, la Provincia di Mantova, Regione Lombardia. Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, quattro Consorzi di bonifica, Aipo, sette società di distribuzione reti idriche o elettriche o del gas, il Parco delle Golene di Foce Secchia e altri enti.
"L'esito positivo dell'incontro – spiega il **presidente Maurizio Pellizzer** – è il frutto di un complesso iter di concertazione con 26 realtà che erano state invitate a partecipare e ad esprimere parere sul progetto definitivo presentato in primavera". Un puntuale lavoro di confronto che ha portato al **pressochè totale recepimento delle modifiche richieste** che quindi sono state accolte nel progetto definitivo. "E' la dimostrazione – prosegue Pellizzer – che quando si lavora in sinergia si riesce a garantire il perseguimento degli obiettivi e compiti in capo a ogni ente, garantendo infine la realizzazione dei servizi per la comunità".
"Per superare alcune criticità emerse e addivenire a una decisione unanime – spiega **il direttore del Parco Cinzia De Simone** – si sono svolti numerosi incontri, anche nella sede di Regione Lombardia a Milano, convocati per coordinare le diverse prescrizioni pervenute da parte degli enti invitati e sono inoltre stati attivati tavoli interdisciplinari di lavoro e interlocuzioni con Aipo, con i Comuni di Borgo Virgilio e Mantova, con la Provincia e la Soprintendenza per sviluppare e concordare le migliori soluzioni progettuali che potessero perseguire obiettivi condivisi. Il progetto è così stato integrato e sottoposto all'odierno atto decisorio definitivo".

Il territorio interessato dalla tratta lombarda della **Ciclovia del Sole** avrà u**n'estensione di 91 km** articolati in tre tronchi destinati a **collegare i tratti veneti a quelli emiliani: da Ponti sul Mincio a Mantova**, **da Mantova a San Benedetto Po**, **da San Benedetto Po a Moglia.** I lavori della tratta lombarda della ciclovia del Sole, per le sole parti prioritarie, sono declinati negli elaborati del gruppo di progettazione (tavole di planimetrie di dettaglio relative ai diversi lotti, alle aree di sosta, alla segnaletica e tavole relative a interventi puntuali come ad esempio: **a Mantova una nuova piazzola di sbarco** per aumentare la sicurezza d**ell'attraversamento dell'incrocio tra bosco Virgiliano e Te Brunetti,** un nuovo percorso di **attraversamento dei giardini Baden Powell** e la **posa di palancole per risolvere definitivamente i cedimenti della "Mantova-Peschiera"** in corrispondenza di Corte San Girolamo; nuovi tratti (da Governolo al sottopasso strada provinciale 33 a Bagnolo San Vito) e punti di collegamento in corrispondenza dei ponti di Quistello e di Bondanello.
L'intervento che fa capo all'ente Parco richiederà un impegno di **5.805.381,00 euro.**

TAGS ciclovia del sol e | parco del mincio | progetto esecutivo | tratta lombarda

Share | Facebook | Twitter | Linkedin | Email

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pompa di sollevamento all'ex Foro boario contro gli allagamenti

ALESSANDRO CESARATO

10 NOVEMBRE 2021

piove di sacco

Il Comune investe 20 mila euro per una pompa di sollevamento delle acqua bianche da collocare in via Crociata. Servirà a mitigare il rischio allegamenti dei quartieri a ridosso di piazzale Bachelet. Giusto quattro anni fa l'amministrazione, con il Consorzio di bonifica Bacchiglione e la Regione, aveva stipulato un accordo di programma per degli interventi finalizzati al miglioramento del sistema idraulico dei bacini della rete di bonifica minore non demaniale caratterizzati da criticità e soggetti ad un sensibile rischio idraulico. In via Costa, via Michiel, via Crociata e nell'area del Bosco di Pianura l'acqua piovana, dopo i temporali, faticava a defluire provocando frequenti allegamenti e intollerabili disagi ai residenti. Questo a causa anche di dislivelli, in alcuni punti, di quasi un metro rispetto al piano stradale. I lavori, per i quali sono stati spesi 100 mila euro, equamente finanziati da Comune e Regione, sono stati poi realizzati ma non con tutti i risultati sperati. La posa del nuovo bypass idraulico nella zona dell'ex Foro boario, una condotta per la raccolta delle acque bianche che scarica direttamente nel Fiumicello, ha permesso di risolvere il problema dei tombini e dei raccordi che prima dell'intervento saltavano ad ogni minima precipitazione.

VIDEO DEL GIORNO

Quando l'arte si può mangiare: dal chewing gum di Savini alla banana di Cattelan

ORA IN HOMEPAGE

Monselice, noto quarantenne suicida sotto un treno sulla Padova-Bologna

Noi Dopo la rivolta dei negozianti ridotti a 28 giorni i mercatini di Natale di Padova

LUCA PREZIUSI

Noi Ddl Zan bocciato, il parroco ringrazia con una messa: putiferio nel piccolo Comune trevigiano guidato dal sindaco gay

ROSARIO PADOVANO

IL GUSTO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

A cantiere chiuso è stata però rilevato il permanere di alcune condizioni di criticità idraulica presenti nella rete di smaltimento delle acque di via I Maggio e via Costa, con il protrarsi di parziali allagamenti in concomitanza delle sempre più frequenti bombe d'acqua. Per risolvere questa ulteriore problematica il Comune, previa concertazione con il Consorzio, ha così pensato di realizzare un sistema di sollevamento delle acque meteoriche con l'utilizzo di una pompa idonea a convogliare, nelle situazioni di emergenza, direttamente l'acqua, lenta a defluire, all'interno del canale Circonvallazione. La pompa ad immersione sarà posizionata all'interno di un pozzetto di adeguate dimensioni, collegato alla rete acque meteoriche già predisposta dal Consorzio. —

L'Italia trionfa al campionato d'Europa dei macellai

DI FRANCESCO SEMINARA

consigli.it *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*

BLACK FRIDAY IN ANTICIPO

Ecco le migliori offerte di oggi

WIFI MESH

Ecco come avere una perfetta copertura WiFi in ogni angolo della casa

Aste Giudiziarie

Necrologie

Pampanin Laura

Padova, 10 novembre 2021

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CICLOVIA DEL SOLE – C'È IL VIA LIBERA AL PROGETTO DAGLI ENTI DEI TERRITORI DELLA TRATTA LOMBARDA

11 NOVEMBRE 2021 / MINCIO&DINTORNI

MANTOVA – Si è chiuso con la conferenza dei servizi decisoria, in forma simultanea, l'iter di approvazione del progetto definitivo della tratta Lombarda della Ciclovia turistica nazionale "del Sole", intervento che sarà realizzato dall'ente Parco del Mincio come soggetto esecutore e stazione appaltante, con finanziamento regionale e che ora potrà passare alle fasi esecutive. Costo di 5.805.381,00 euro.

Cerca … CERCA

ISCRIVITI AL BLOG TRAMITE EMAIL

Inserisci il tuo indirizzo e-mail per iscriverti a questo blog, e ricevere via e-mail le notifiche di nuovi post.
Unisciti a 804 altri iscritti

Indirizzo email

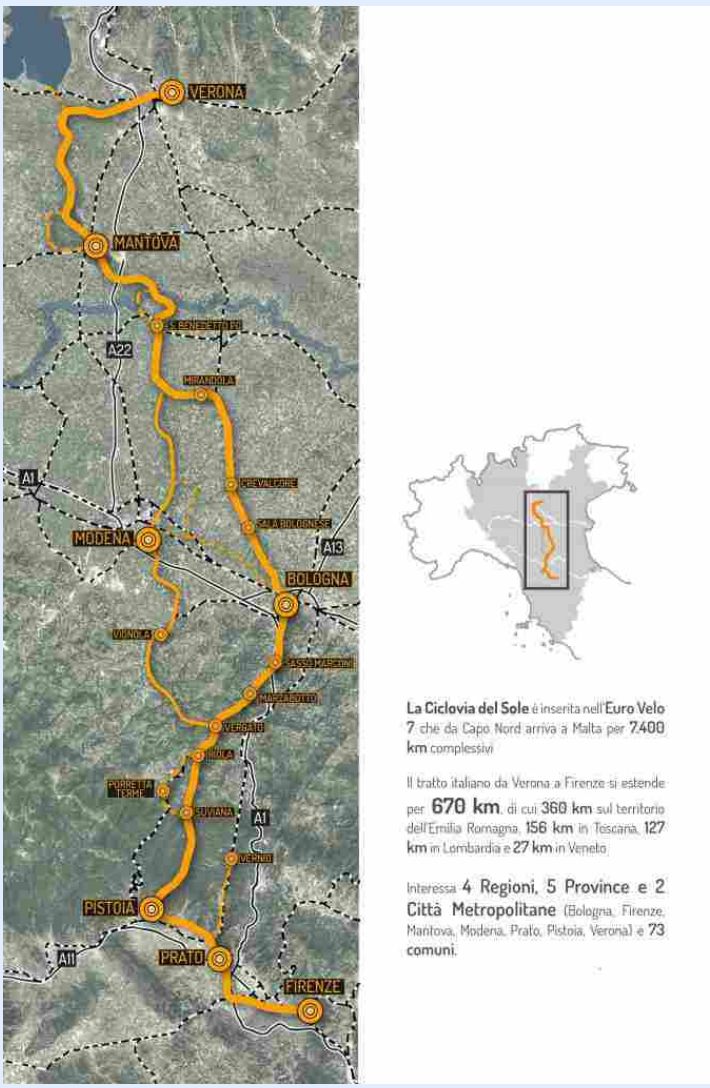
Iscriviti

I NOSTRI VIDEO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A dare il via libera al progetto definitivo sono stati ieri nella sede di piazza Porta Giulia, tutti i soggetti territorialmente competenti: 10 Comuni, la Provincia di Mantova, Regione Lombardia. Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, quattro Consorzi di bonifica, Aipo, sette società di distribuzione reti idriche o elettriche o del gas, il Parco delle Golene di Foce Secchia e altri enti.



"L'esito positivo dell'incontro – spiega il presidente Maurizio Pellizzer – è il frutto di un complesso iter di concertazione con 26

NUMERO ANTI-TRUFFA

STOP VIOLENZA 1522

SEGUICI SU FACEBOOK

Seguici su Facebook

SEGUICI SU TWITTER

I miei Cinguettii

ARTICOLI RECENTI

- POZZOLO SUL MINCIO: ALLO SPAZIO ANCILLA AL VIA IL "LABORATORIO IN MOVIMENTO DI PASSI E PAROLE"
- CICLOVIA DEL SOLE – C'È IL VIA LIBERA AL PROGETTO DAGLI ENTI DEI TERRITORI DELLA TRATTA LOMBARDA
- GATTO BENGALA: ALLEVATO IN ITALIA, IL GATTO DELLE MERAVIGLIE È AMORE A PRIMA VISTA
- FINANZIAMENTI AGEVOLATI: al MECSPE 2021 check up preliminare gratuito, BOLOGNA FIERE dal 23 al 25 novembre
- Presentazione del libro LE MUSE DEL JAZZ di VANNI MASALA e MARILENA PASINI Museo internazionale e biblioteca della musica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

realtà che erano state invitate a partecipare e ad esprimere parere

045680

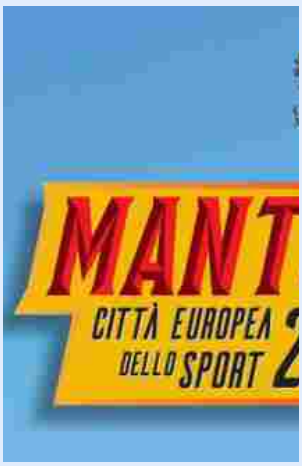
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

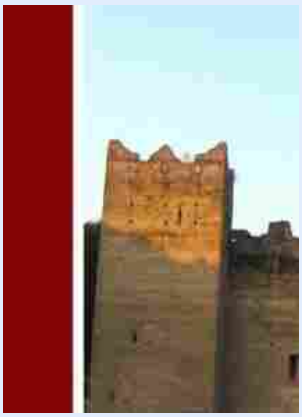
sul progetto definitivo presentato in primavera". Un puntuale lavoro di confronto che ha portato al pressoché totale recepimento delle modifiche richieste che quindi sono state accolte nel progetto definitivo. "E' la dimostrazione – prosegue Pellizzer – che quando si lavora in sinergia si riesce a garantire il perseguimento degli obiettivi e compiti in capo a ogni ente, garantendo infine la realizzazione dei servizi per la comunità".

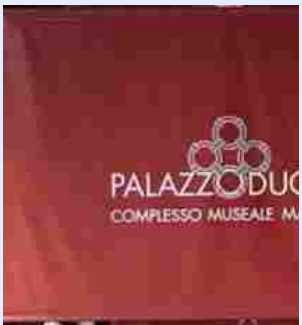
"Per superare alcune criticità emerse e addivenire a una decisione unanime – spiega il direttore del Parco Cinzia De Simone – si sono svolti numerosi incontri, anche nella sede di Regione Lombardia a Milano, convocati per coordinare le diverse prescrizioni pervenute da parte degli enti invitati e sono inoltre stati attivati tavoli interdisciplinari di lavoro e interlocuzioni con Aipo, con i Comuni di Borgo Virgilio e Mantova, con la Provincia e la Soprintendenza per sviluppare e concordare le migliori soluzioni progettuali che potessero perseguire obiettivi condivisi. Il progetto è così stato integrato e sottoposto all'odierno atto decisorio definitivo".

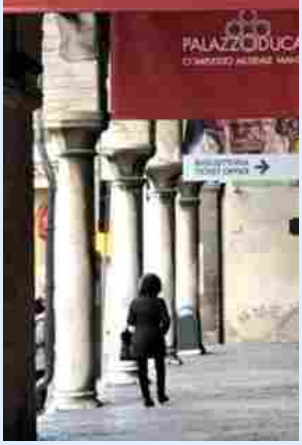
Il territorio interessato dalla tratta lombarda della Ciclovia del Sole avrà un'estensione di 91 km articolati in tre tronchi destinati a collegare i tratti veneti a quelli emiliani: da Ponti sul Mincio a Mantova, da Mantova a San Benedetto Po, da San Benedetto Po a Moglia.

I lavori della tratta lombarda della ciclovia del Sole, per le sole parti prioritarie, sono declinati negli elaborati del gruppo di progettazione (tavole di planimetrie di dettaglio relative ai diversi lotti, alle aree di sosta, alla segnaletica e tavole relative a interventi puntuali come ad esempio: a Mantova una nuova piazzola di sbarco per aumentare la sicurezza dell'attraversamento dell'incrocio tra bosco Virgiliano e Te Brunetti, un nuovo percorso di attraversamento dei giardini Baden Powell e la posa di palancole per risolvere definitivamente







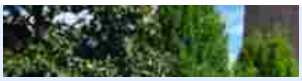


045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

i frequenti episodi di cedimenti della “Mantova-Peschiera” in corrispondenza di Corte San Girolamo; nuovi tratti (da Governolo al sottopasso strada provinciale 33 a Bagnolo San Vito) e punti di collegamento in corrispondenza dei ponti di Quistello e di Bondanello.

L’intervento che fa capo all’ente Parco ha un valore di 5.805.381,00 euro.



Condividi:

Mi piace:

Caricamento...

Senza categoria

AIPO, CICLOVIA DEL SOLE, CINZIA DE SIMONE DIRETTORE PARCO DEL MINCIO, MANTOVA, MAURIZIO PELLIZZER PRESIDENTE PARCO DEL MINCIO, PARCO DEL MINCIO, PROGETTO, TERRITORIO, TRATTA

← GATTO BENGALA: ALLEVATO IN ITALIA, IL GATTO DELLE MERAVIGLIE È AMORE A PRIMA VISTA

POZZOLO SUL MINCIO: ALLO SPAZIO ANCILLA AL VIA IL “LABORATORIO IN MOVIMENTO DI PASSI E PAROLE” →

Rispondi

E-mail (obbligatorio) (L'indirizzo non verrà pubblicato)

Nome (obbligatorio)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sicurezza idraulica cantiere da 1,8 milioni

G. MO.

10 NOVEMBRE 2021

ceggia/torre di mosto

Un sifone sotto il canale Brian garantirà la sicurezza idraulica del bacino Bella Madonna, un'area di 6. 500 ettari tra Torre di Mosto e Ceggia. L'opera è in corso di realizzazione a Staffolo. Del costo di 1,8 milioni di euro, i lavori rientrano nel pacchetto di interventi previsti dopo la tempesta Vaia. Il presidente del Consorzio di bonifica Veneto Orientale Giorgio Piazza e il direttore Sergio Grego hanno compiuto un sopralluogo al cantiere appaltato alla ditta Anese. Si tratta di realizzare il collegamento idraulico del bacino Bella Madonna al bacino Ongaro Inferiore. L'obiettivo è aumentare la potenzialità di smaltimento delle acque del Bella Madonna senza farle riversare sul Brian, evitandone la tracimazione in caso di forti piogge. Tramite una botte a sifone sotto il Brian, la portata del Bella Madonna viene trasferita all'idrovora Valle Tagli con scarico nella Litoranea Veneta tramite la rete di canali dell'Ongaro. —

G. MO.

VIDEO DEL GIORNO

Quando l'arte si può mangiare: dal chewing gum di Savini alla banana di Cattelan

VELLUTATA DI BROCCOLI E LATTE DI COCCO, CECI CROCCANTI AL CURRY, RISO

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE

Noi

Undicenne centrato sulle strisce da un'auto pirata

RUBINA BON

Spinea, intossicazione alimentare in una materna: 26 bambini colpiti

Noi Probabile occlusione, bimbo di Jesolo muore a 23 mesi

GIOVANNI CAGNASSI

MeB MODA E BEAUTY

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tornare in forma senza diete. È la promessa del metodo Bilanciamo

DI CLAUDIA BORTOLATO

consigli.it *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*

BLACK FRIDAY IN ANTICIPO

Ecco le migliori offerte di oggi

WIFI MESH

Ecco come avere una perfetta copertura WiFi in ogni angolo della casa

Aste Giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Appartamenti Venezia Via Venturi 16 - 125000

Appartamenti Venezia Via San Fermo 5 - 80000

Tribunale di Venezia

Necrologie

Menin Giorgio
Venezia, 10 novembre 2021

Linzi Riccardo
Venezia, 9 novembre 2021

Valerio Adriana
Valdagno, 6 novembre 2021

Bonsi Elvio
Lido di Venezia, 4 novembre 2021

Giacobbe Aldo
Mestre, 3 novembre 2021

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti Senago via Alessandro Volta 251

Terreni Capalbio GR

Trova tutte le aste giudiziarie

2
Articoli rimanenti

Accesso illimitato a tutti i contenuti del sito

1€/mese per 3 mesi, poi 2.99€ al mese per 3 mesi

ATTIVA ORA

Sei già abbonato? Accedi

045680

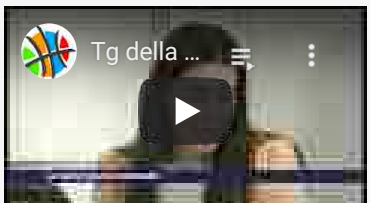
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NEWS

Campi Bisenzio, “A 30 anni dall’alluvione”: mostre, eventi e appuntamenti per ricordare cosa successe nel 1991

11.11.2021

TG DELLA PIANA



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Giglioli farmacia
www.farmacia-giglioli.it
·ESAMI ·CONSULENZE ·CUP ·NO

CAMPI BISENZIO – Dopo quella del 1966, c'e stata un'altra alluvione che a Campi Bisenzio ricordano ancora, quella del 15 novembre 1991, causata dalla rottura degli argini del Bisenzio, la terza grande inondazione che ha colpito il Comune nel ventesimo secolo, dopo quelle appunto del 1966 e, in precedenza, del 1926. Le acque invasero una [...]

CAMPI BISENZIO – Dopo quella del 1966, c'e stata un'altra alluvione che a Campi Bisenzio ricordano ancora, quella del 15 novembre 1991, causata dalla rottura degli argini del Bisenzio, la terza grande inondazione che ha colpito il Comune nel ventesimo secolo, dopo quelle appunto del 1966 e, in precedenza, del 1926. Le acque invasero una larga parte del territorio, in particolare le zone delle Corti e delle Case Nove e quella delle Poste Centrali, arrivando poi a Maccione e in via Palagetta. Unica vittima dell'alluvione fu una signora ottantatreenne, Dina Nistri, residente nella zona delle Corti, che fu travolta dalle acque nel proprio giardino.

TAMPONI RAPIDI Farmapi
Prenota su www.farmaciecomunalifarmapia

Per ricordare quei giorni sono stati programmati alcuni appuntamenti che prenderanno il via dopo domani, sabato 13 novembre, alle 17, con l'inaugurazione, presso il Teatrodante Carlo Monni di una mostra fotografica mentre alle 18 andra in scena lo spettacolo "Alluvione" a cura di **Andrea Bruno Savelli**. Lunedı 15 alle 21, invece, spazio al dibattito in sala consiliare sul tema "Una lezione verso il futuro", a cui saranno presenti **Emiliano Fossi**, sindaco di Campi Bisenzio, l'assessore regionale all'ambiente **Monia Monni**, **Marco Bottino**, presidente del Consorzio di bonifica Medio Valdarno, **Fabio Martelli**, responsabile Genio civile bacino Arno Toscana Centro, e **Leonardo Ermini**, responsabile Protezione civile della Citta metropolitana di Firenze.

CONFESERCENTI FIRENZE
CONFESERCENTI FIRENZE
CONFESER F

Vetreria F.lli Daddi
RIPARAZIONI A DOMICILIO
BOX DOCCIA STANDARD E SU MISURA
VIA V. BELLINI, 12
CAMPI BISENZIO
(FI)
Tel. 055- 890234

AMBULATORI DELLA MISERICORDIA IMPRESA SOCIALE
Via Montalvo, 8 Campi Bisenzio
055 89411
www.ambulatorimisericordia.com
SANITÀ SOCIALE DI QUALITÀ

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cerca nel sito

ChiantiBanca persone, territori, valore

Report
direttore Alberto Vivarelli
Quotidiano on line dell'Alta Toscana

KOINOS CENTRO SANITARIO PISTOIESE
FONDAZIONE F.TURATI

CONSORZIO LaMMA il meteo in Toscana

Banca Alta Toscana CREDITO COOPERATIVO
Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
Insieme la nostra storia continua

In breve ...to Pistoia aderisce alla campagna per il tumore al polmone Esercitazione di protezione civile per testare posti di comando e comunicazioni Consorzio Chianti: i

A San Marcello Piteglio aggiornamenti di allerta sullo smartphone

By Marzio Dolfi 18 minuti ago

SAN MARCELLO – I cittadini del Comune di San Marcello Piteglio potranno ricevere sul loro smartphone notifiche che li informino sia di un'eventuale allerta meteo, sia degli aggiornamenti della Protezione civile: basterà semplicemente

-->
KOINOS CENTRO SANITARIO PISTOIESE
FONDAZIONE F.TURATI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scaricare la app gratuita per dispositivi Android e iOS "Cittadino Informato".

San Marcello

L'Amministrazione comunale, infatti, da mesi ha aderito al progetto di Anci e Regione Toscana finalizzato ad informare la cittadinanza sui contenuti del principale strumento che garantisce la sicurezza e l'incolumità della popolazione, cioè il Piano di Protezione civile intercomunale, ma anche sulle comunicazioni di pubblica utilità che riguardano il proprio territorio. La parola d'ordine è: "Un cittadino che conosce i rischi del territorio è un cittadino più sicuro".

Grazie ad un accordo siglato con Anbi Toscana (l'associazione dei consorzi di bonifica), sulla app "Cittadino Informato" saranno inoltre disponibili tutte le informazioni sulle manutenzioni effettuate dal Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord che interessano i comuni della Montagna pistoiese.

Dunque aggiornamenti in tempo reale sugli stati di allerta meteo, sulle info di Protezione civile e sugli interventi del Consorzio di bonifica, il tutto disponibile su una app per smartphone e tablet, gratuita e "leggera" nella memoria del telefono.

Nella sezione della app "Mappa del tuo Comune", inoltre, sarà possibile consultare in maniera semplice i principali contenuti del Piano di Protezione civile intercomunale: dove sono ubicate le aree di attesa della popolazione, cioè i luoghi sicuri da raggiungere in caso di calamità, e la perimetrazione delle aree a rischio del territorio. Soprattutto sarà possibile consultare le corrette norme comportamentali per ogni tipologia di rischio, dal rischio frana o alluvione al rischio vento.

"L'obiettivo – **spiega il sindaco Luca Marmo** – è quello di consentire a tutti i cittadini di poter consultare gratuitamente sul proprio smartphone il Piano di Protezione civile intercomunale, cioè avere a portata di mano il principale documento che garantisce la sicurezza e l'incolumità della popolazione. Con l'entrata in vigore del nuovo Codice della Protezione civile, infatti, il sindaco ha l'obbligo di informare preventivamente i cittadini sugli scenari di rischio del proprio territorio e sulle corrette norme comportamentali da adottare in caso di emergenza. Invito tutti a scaricare la app che, lo ricordo, è gratuita e tra l'altro molto leggera in termini di spazio nella memoria dei dispositivi. La filosofia che guida l'informazione preventiva in protezione civile – aggiunge il sindaco Marmo – è molto semplice, però di fondamentale importanza: un cittadino che conosce i rischi del territorio in cui vive e sa come comportarsi in caso di emergenza, è un cittadino che ha più probabilità di azionare i comportamenti più corretti per sé stesso e per gli altri".

In prospettiva "Cittadino Informato" dovrebbe diventare, per i residenti in Toscana, lo strumento unico che consentirà di vedere notificate sul proprio smartphone o tablet tutte le comunicazioni di pubblica utilità relative ai comuni selezionati dall'utente. Anci, infatti, sta proponendo l'adesione al sistema ad altri enti che erogano servizi o danno informazioni d'interesse generale, come Anas e la società Autostrade (per la viabilità).

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

In evidenza

11 Novembre 2021

Covid, balzo in avanti dei nuovi casi in Toscana e a Pistoia

PISTOIA – Crescono i casi di Covid in Toscana e anche a

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.